



REGIONE BASILICATA



PO VAL D'AGRI



REPUBBLICA ITALIANA



AVVISO PUBBLICO SOSTEGNO ALLE PICCOLE REALTA' COMMERCIALI, ARTIGIANALI, TURISTICHE E DEI SERVIZI DEL COMPENSORIO DEL PO VAL D'AGRI

CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER LIQUIDITA', INVESTIMENTI E OCCUPAZIONE
delle micro, piccole e medie del comprensorio della Val D'Agri operanti nei settori
dell'artigianato, del commercio, del turismo e dei servizi

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo,
Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

- Comunicazione della Commissione Europea C(2020) n. 1863 final del 19/03/2020 relativa alle misure temporanee di aiuto stato per supportare l'economia nel corrente periodo di crisi connessa al COVID-19 come modificata dalla Comunicazione C (2020) 2215), adottata il 3 aprile 2020;
- articoli del capo II contenuti nel DL 34/2020 (Decreto Rilancio) che costituiscono il regime ombrello per la concessione degli aiuti da parte delle amministrazioni regionali, nell'ambito del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia, nell'attuale emergenza del COVID-19" C(2020), che sono stati notificati alla Commissione europea da parte del DPE e che la Commissione ha approvato con decisione SA.57021;
- Comunicazione della Commissione Europea 2020/C 340 I/01 pubblicata sulla GU L 334 del 13/10/2020 avente ad oggetto: "Quarta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine" che ha stabilito, tra l'altro, di prorogare fino al 30 giugno 2021, e, per quanto riguarda la sezione 3.11, fino al 30 settembre 2021, le misure previste dal quadro temporaneo;
- legge di bilancio per il 2021 – L. 30 dicembre 2020, n. 178 -che ha introdotto modifiche al regime quadro nazionale sugli aiuti di Stato, di cui al DL 34/2020;
- Comunicazione della Commissione Europea pubblicata sulla GU C34/7 del 01/02/2021 avente ad oggetto: "Quinta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine";
- Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45 e nello specifico l'art. 28 che ha modificato il Regime quadro nazionale sugli aiuti di Stato in deroga (anti Covid-19) recependo gli emendamenti al Temporary Framework introdotti dalla Commissione europea con le Comunicazioni sopra richiamate;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- Decreto legislativo 08 giugno 2001 n. 231 - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.

Avviso Pubblico "Sostegno alle piccole realtà artigianali, commerciali e turistiche del comprensorio del PO Val D'Agri"

- Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali.
- Regolamento UE 679/2016 “Regolamento europeo in materia di Protezione dei dati personali”;
- Decreto legislativo 445/2000 - Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- Legge 5 marzo 2020, n. 13 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”. (20G00028) (GU n.61 del 9-3-2020);
- Legge 24 aprile 2020, n. 27 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi”. (20G00045) (GU n.110 del 29-4-2020) - Suppl. Ordinario n. 16;
- Legge 22 maggio 2020, n. 35 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”. (20G00057) (GU n.132 del 23-5-2020);
- Legge 5 giugno 2020, n. 40 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”. (20G00060) (GU n.143 del 6-6-2020);
- Legge 14 luglio 2020, n. 74 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”. (20G00092) (GU n.177 del 15-7-2020);
- Legge 17 luglio 2020, n. 77 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”. (20G00095) (GU n.180 del 18-7-2020) - Suppl. Ordinario n. 25;
- Legge 25 settembre 2020, n. 124 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, recante misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020”. (20G00143) (GU n.240 del 28-9-2020);
- Legge 13 ottobre 2020, n. 126 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”. (20G00145) (GU n.253 del 13-10-2020) - Suppl. Ordinario n. 37;
- Legge 27 novembre 2020, n. 159 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante misure urgenti connesse con la proroga

Avviso Pubblico “Sostegno alle piccole realtà artigianali, commerciali e turistiche del comprensorio del PO Val D'Agri”

della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020". (20G00182) (GU n.300 del 3-12-2020);

- Legge 18 dicembre 2020, n. 176 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19". (20G00197) (GU n.319 del 24-12-2020) - Suppl. Ordinario n. 43;
- Legge 29 gennaio 2021, n. 6 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 dicembre 2020, n. 172, recante ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connesse alla diffusione del virus COVID-19". (21G00008) (GU n.24 del 30-1-2021);
- Legge 12 marzo 2021, n. 29 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021". (21G00038) (GU n.61 del 12-3-2021);
- Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 marzo 2020, n. 70;
- Decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9 recante "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19". (20G00026) (GU n.53 del 2-3-2020);
- Decreto-legge 8 marzo 2020, n. 11 recante "Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria". (20G00029) (GU n.60 del 8-3-2020);
- Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU n.70 del 17-3-2020);
- Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU n.79 del 25-3-2020);
- Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" (GU n.94 del 8-4-2020);
- Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU n.125 del 16-5-2020);
- Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU n.128 del 19-5-2020) - Suppl. Ordinario n. 21;

Avviso Pubblico "Sostegno alle piccole realtà artigianali, commerciali e turistiche del comprensorio del PO Val D'Agri"

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro,
Formazione e Ricerca
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

- Decreto-legge 16 giugno 2020, n. 52 recante “Ulteriori misure urgenti in materia di trattamento di integrazione salariale, nonché proroga di termini in materia di reddito di emergenza e di emersione di rapporti di lavoro” (GU n.151 del 16-6-2020);
- Decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83 recante “Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020” (GU n.190 del 30-7-2020);
- Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia” (GU n.203 del 14-8-2020 - Suppl. Ordinario n. 30);
- Decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 recante “Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020” (GU n.248 del 7-10-2020);
- Decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 recante “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19” (GU n.269 del 28-10-2020);
- Decreto-legge 9 novembre 2020, n. 149 recante “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” (GU n.279 del 9-11-2020);
- Decreto-legge 23 novembre 2020, n. 154 recante “Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” (GU n.291 del 23-11-2020);
- Decreto-legge 30 novembre 2020, n. 157 recante “Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” (GU n.297 del 30-11-2020);
- Decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158 recante “Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19 (GU n.299 del 2-12-2020);
- Decreto-legge 18 dicembre 2020, n. 172 recante “Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19 (GU n.313 del 18-12-2020);
- Decreto-legge 5 gennaio 2021, n. 1 (Raccolta 2021) recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” (GU n.3 del 5-1-2021);
- Decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2 recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021”. (21G00002) (GU n.10 del 14-1-2021);
- Decreto-legge 12 febbraio 2021, n. 12 recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”. (GU n.36 del 12-2-2021);
- Decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante " Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 marzo 2020, n. 70;

Avviso Pubblico “Sostegno alle piccole realtà artigianali, commerciali e turistiche del comprensorio del PO Val D'Agri”

- Decreto legge del 02 marzo 2021 n. 5 recante “Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020”;
- Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45;
- Testo Coordinato del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 recante Ripubblicazione del testo del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77, recante: «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19». (Testo coordinato pubblicato nel S.O. n. 25/L alla Gazzetta Ufficiale n. 180 del 18 luglio 2020). (20A04100) (GU n.189 del 29-7-2020) - Suppl. Ordinario n. 26;
- Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio, del 1° marzo, del 4 marzo, dell'8 marzo 2020, del 9 marzo 2020, dell'11 marzo 2020, del 22 marzo 2020, del 1° aprile 2020 e del 10 aprile 2020, del 26 aprile 2020, del 17 maggio 2020, del 18 maggio 2020, dell'11 giugno 2020, del 14 luglio 2020, del 7 agosto 2020, del 7 settembre 2020, del 13 ottobre 2020, del 18 ottobre 2020, del 24 ottobre 2020, del 3 novembre 2020, 3 dicembre 2020, del 14 gennaio 2021, del 2 marzo 2021 che prevedono disposizioni attuative dei vari Decreti-Legge approvati dal Governo per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 con la quale è stata dichiarata la proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (20A04213) (GU n.190 del 30-7-2020);
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 con la quale è stata dichiarata proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (20A05463) (GU n.248 del 7-10-2020);
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 con la quale è stata dichiarata la proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili
- I vari Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in tema di misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Le varie Ordinanze del Presidente della Regione in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19;
- L. R. n. 40/1995, e le successive LL.RR. nn. 64/95, 18/97 e 40/99, finalizzate all'individuazione del comprensorio" interessato dalle estrazioni petrolifere, quale territorio di 30 comuni, all'interno del quale operare azioni tese allo sviluppo economico ed all'incremento industriale;

Avviso Pubblico "Sostegno alle piccole realtà artigianali, commerciali e turistiche del comprensorio del PO Val D'Agri"

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro,
Formazione e Ricerca
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

- D.G.R. n. 838/2003 con la quale, sulla base di quanto stabilito dalla L.R. n. 30/97 ed in ossequio al D.lgs. n. 625/96 - come modificato dalla L. n.140/99 -, è stato adottato l'Accordo di Programma tra la Regione Basilicata, le Comunità Montane e le Amministrazioni Comunali interessate territorialmente sul Programma Operativo "Val d'Agri, Melandro, Sauro, Camastra";
- D.G.R. n. 645 del 27.05.2003, con la quale è stato definitivamente approvato lo schema di Accordo di Programma con l'allegato documento dal titolo <<Programma Operativo "Val d'Agri - Melandro – Sauro – Camastra"; per uno sviluppo territoriale di qualità>>;
- DGR n. 2198 del 16/12/2006, con la quale si è proceduto a modificare la Tabella "A" della L.R. n. 40/95 e ss. mm. ii., inserendo i Comuni di Accettura, Castelmezzano, Cirigliano, Pietrapertosa e Stigliano, individuando così il territorio di competenza del Programma Operativo DA 30 comuni a 35;
- D.G.R. n. 610 del 10 settembre 2020 "Programma Operativo Val d'Agri (..) con la quale si è preso atto dei verbali del comitato Coordinamento e Monitoraggio del 24 giugno 2020, del 22 luglio 2020 e si è approvato il documento tecnico-operativo denominato RIPOV 2020-2021 "Rete Interventi Programma Operativo Val d'Agri-Melandro-Sauro-Camastra";
- D.G.R. n. 973 del 22 dicembre 2020 "Programma Operativo Val d'Agri (..) con la quale si è preso atto del verbale di indirizzo, firmato dai sindaci del comprensorio del P.O. Val D'Agri, esplicativo delle modalità attuative delle misure di sostegno delle attività produttive previste nel documento tecnico operativo RIPOV 2020-2021 Rete Interventi Programma Operativo Val d'Agri-Melandro-Sauro-Camastra di cui si è preso atto con la richiamata DGR n. 610/2020, per un importo di € 5.000.000.

Articolo 1 - FINALITÀ

1. La DGR N. 610/2020 del 10 settembre 2020, riferita al Programma Operativo Val d'Agri - Senesese, avente ad oggetto l'approvazione di un documento tecnico-operativo denominato <<RIPOV 2020/2021 – Rete Interventi Programma Operativo Val d'Agri – Melandro – Sauro - Camastra>>, prevede, tra i propri obiettivi, interventi a sostegno delle realtà produttive insediate nel comprensorio del POV;
2. A tale scopo, di concerto con i sindaci dei comuni dell'area è stato predisposto il presente Avviso pubblico, nel rispetto di quanto delineato nel documento tecnico-operativo sopra richiamato, con particolare riferimento alla scheda riferita alla *Misura D.2 – Interventi a sostegno delle piccole realtà commerciali e artigianali in area POV* e delle risultanze dell'assemblea dei Sindaci sintetizzate in apposito verbale di cui si è preso atto con DGR n. 973 del 22 dicembre 2020;
3. Il presente Avviso Pubblico è una misura straordinaria di sostegno finanziario a fondo perduto finalizzata a sostenere le piccole realtà commerciali e artigianali del comprensorio della Val D'AGRI che, a causa delle restrizioni e delle chiusure imposte dall'emergenza epidemiologica COVID – 19, hanno subito forti perdite di fatturato che hanno determinato, tra l'altro, una consistente carenza di liquidità che non consente alle stesse, in questo periodo storico , né di sostenere i costi di gestione delle proprie attività

Avviso Pubblico "Sostegno alle piccole realtà artigianali, commerciali e turistiche del comprensorio del PO Val D'Agri"

né di poter prevedere nuovi investimenti per la ripresa e il rilancio delle produzioni/servizi.

Articolo 2 – AMBITO TERRITORIALE

1. Possono partecipare al presente Avviso Pubblico i soggetti in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 3 con sede operativa nei territori comunali di cui alla DGR n° 610/2020: ABRIOLA, ACCETTURA, ALIANO, ANZI, ARMENTO, BRIENZA, BRINDISI DI MONTAGNA, CALVELLO, CASTELMEZZANO, CASTELSARACENO, CIRIGLIANO, CORLETO PERTICARA, GALLICCHIO, GORGOGNONE, GRUMENTO NOVA, GUARDIA PERTICARA, LAURENZANA, MARSICO NUOVO, MARSICO VETERE, MISSANELLO, MOLITERNO, MONTEMURRO, PATERNO, PIETRAPERTEOSA, ROCCANOVA, SAN CHIRICO RAPARO, SAN MARTINO D'AGRI, SANT'ARCANGELO, SARCONI, SASSO DI CASTALDA, SATRIANO DI LUCANIA, SPINOSO, STIGLIANO, TRAMUTOLA, VIGGIANO.

Articolo 3- SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono accedere alle agevolazioni **le PMI (micro, piccole e medie imprese)**, secondo la definizione di cui all'Allegato I al Regolamento (CE) n. 651/2014, con sedi operative ubicate in uno dei comuni di cui al precedente art. 2 e che alla data di inoltro della candidatura telematica abbiano i seguenti requisiti:

- essere costituite, attive¹, iscritte al registro delle imprese e:

tipologia A: iscritte all'albo delle imprese artigiane (*per le imprese che operano nel settore dell'artigianato*) ad eccezione delle agenzie di pompe funebri;

oppure

tipologia B: possedere uno dei codici di attività compresi nella sezione G "Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli" dell'ATECO 2007 ad eccezione delle farmacie, parafarmacie e negozi di vendita di generi alimentari all'ingrosso e al dettaglio (*per le imprese che operano nel settore del commercio*);

oppure

tipologia C: possedere uno dei codici di attività compresi nella **sezione I "Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione"**;

oppure

tipologia D: possedere uno dei seguenti codici ATECO: codici rientranti nel gruppo 88.91 "Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili"; codice 86.90.21 "fisioterapia"; codici rientranti nel gruppo 85.5 "altri servizi di istruzione"; codici

¹ Per imprese attive significa aver emesso almeno una fattura.

rientranti nel gruppo 93.29 “*altre attività ricreative e del divertimento*”, codici rientranti nella sezione J “*Servizi di informazione e comunicazione*”.

2. I soggetti di cui al precedente comma 1 alla data di presentazione della domanda devono possedere i seguenti ulteriori requisiti:

- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- non rientrare tra coloro che non hanno rimborsato alla Regione Basilicata l'agevolazione a seguito di rinuncia o revoca del contributo. Possono accedere alle agevolazioni le imprese che, alla data di inoltro della candidatura telematica, hanno ottenuto provvedimenti di concessione di rateizzazione delle somme da restituire a seguito di rinuncia o revoca del contributo e sono in regola con le prescrizioni del piano di rientro;
- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposta a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- possedere la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, ovvero non essere destinatario di sanzione interdittiva che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione ai sensi degli artt. 32-ter e 32-quater c.p. e del D. Lgs. 231/2001;
- per le concessioni ai sensi del Temporary framework non essere impresa in difficoltà alla data del 31.12.2019, ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014. In deroga, e successivamente all'aggiornamento del regime italiano SA 57021, sono ammesse le microimprese o piccole imprese che risultavano in difficoltà, ai sensi del medesimo regolamento, già alla data del 31.12.2019 purché le stesse non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza;
- essere in difficoltà finanziaria e/o aver subito danni a seguito dell'emergenza da COVID-19.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e devono essere autodichiarati, autocertificati e dichiarati ai sensi del DPR 445/2000 compilando le apposite dichiarazioni contenute nello schema di domanda allegato al presente bando o nei modelli allegati allo stesso (ad eccezione del requisito della regolarità contributiva, che sarà verificato tramite la consultazione del DURC ON LINE e dovrà risultare regolare al momento della liquidazione del contributo).

3. Può essere presentata a valere sul presente Avviso Pubblico dal medesimo soggetto una sola domanda di contributo.

Articolo 4 - RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili sul presente Avviso Pubblico ammontano ad **euro 5.000.000,00** a valere sulle risorse del PO Val D'Agri distribuiti tra i Comuni del

Avviso Pubblico “Sostegno alle piccole realtà artigianali, commerciali e turistiche del comprensorio del PO Val D'Agri”

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro,
Formazione e Ricerca
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

comprensorio della Val D'agri in attuazione della ripartizione di cui dalla DGR 610/2020:

Comune	Quota assegnata	Comune	Quota assegnata
	€		€
ABRIOLA	158.421	MARSICOVETERE	103.548
ACCETTURA	192.701	MISSANELLO	65.356
ALIANO	151.176	MOLITERNO	220.756
ANZI	145.933	MONTEMURRO	127.114
ARMENTO	105.474	PATERNO	183.937
BRIENZA	168.010	PIETRAPEROSA	137.930
BRINDISI MONTAGNA	89.610	ROCCANOVA	128.798
CALVELLO	164.254	SAN CHIRICO RAPARO	142.120
CASTELMEZZANO	96.238	SAN MARTINO D'AGRI	109.655
CASTELSARACENO	145.586	SANT'ARCANGELO	257.464
CIRIGLIANO	70.576	SARCONI	85.382
CORLETO PERTICARA	168.891	SASSO DI CASTALDA	86.464
GALLICCHIO	82.044	SATRIANO DI LUCANIA	110.933
GORGOGNONE	98.221	SPINOSO	119.256
GRUMENTO NOVA	123.307	STIGLIANO	374.042
GUARDIA PERTICARA	100.400	TRAMUTOLA	135.053
LAURENZANA	166.980	VIGGIANO	114.284
MARSICO NUOVO	270.104	TOTALE	5.000.000

In virtù di tale suddivisione, pertanto, l'ufficio competente/soggetto delegato elaborerà elenchi e graduatorie differenti per ciascun comune indicato al precedente articolo 2 sulla base dei criteri di cui al successivo articolo 8.

2. La Regione Basilicata si riserva la facoltà di destinare risorse aggiuntive a quelle attualmente stanziati.

Articolo 5 - CAMPO DI APPLICAZIONE E INTENSITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

1. Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo forfettario a fondo perduto a copertura delle spese sia di gestione che di investimenti.

Il contributo è concesso ai sensi degli articoli 54 del D.L. n. 34/2020 e 28 del D.L. 41/2021 e della Comunicazione della Commissione Europea C(2020) n. 1863 final del 19/03/2020

Avviso Pubblico "Sostegno alle piccole realtà artigianali, commerciali e turistiche del comprensorio del PO Val D'Agri"

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro,
Formazione e Ricerca
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

e s.m.i relativa alle misure temporanee di aiuto stato per supportare l'economia nel corrente periodo di crisi connessa al COVID-19 che con riferimento alle imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli stabilisce che l'aiuto complessivo per ciascuna impresa non può superare il massimale di € 1.800.000,00.

2. Il contributo concedibile non potrà superare **euro 6.000,00**.
3. il contributo a fondo perduto sarà calcolato in funzione del volume di affari realizzato nell'anno 2019 secondo le fasce riportate in tabella. **Il Volume di affari deve risultare dal Modello Iva 2020- Periodo di imposta 2019 oppure, nel caso in cui l'impresa non è tenuta alla trasmissione del Modello Iva, sarà preso a riferimento l'importo dei ricavi/componenti positivi realizzati nell'anno 2019 deducibile dal Modello Redditi 2020 -Periodo di imposta 2019.**

Fascia	Volume di affari 2019	Contributo
A	Fino a € 10.000,00	€ 1.500,00
B	Da € 10.001,00 a € 20.000,00	€ 3.000,00
C	Da € 20.001,00 a € 40.000,00	€ 4.000,00
D	Da € 40.001,00 a € 60.000,00	€ 5.000,00
E	Da € 60.001,00 in su	€ 6.000,00

4. Nei casi di diversificazione produttiva dell'impresa che esercita attività anche in settori non ammissibili ad agevolazione a valere sul presente avviso pubblico, per i quali non è prevista una contabilità separata per singolo settore di attività, l'importo del volume di affari/ricavi/componenti positivi complessivo dell'anno 2019, riferito alla/e attività/e ammissibile/i, dovrà essere attestato da un professionista contabile iscritto all'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili o da un professionista iscritto all'Albo dei consulenti del lavoro o da un professionista iscritto nel registro dei revisori legali di cui al D.Lgs. n. 39/2010 compreso il consulente fiscale dell'impresa utilizzando il modello di cui all'**allegato B**.
5. Alle imprese di recente costituzione che non hanno ancora depositato il loro primo modello IVA o il loro primo modello dei redditi verrà riconosciuto un contributo forfettario di **€ 1.500,00**.
6. Nel caso in cui le richieste di contributo, per ciascun elenco, sono inferiori alla dotazione finanziaria assegnata a ciascun comune le economie residue saranno distribuite proporzionalmente alle fasce del volume di affari tra le istanze pervenute a valere su ciascun elenco.

Avviso Pubblico "Sostegno alle piccole realtà artigianali, commerciali e turistiche del comprensorio del PO Val D'Agri"

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro,
Formazione e Ricerca
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

Articolo 6 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La procedura di presentazione delle istanze alle agevolazioni previste dal presente Avviso pubblico avverrà attraverso la piattaforma informatica “Centrale Bandi” e prevede le seguenti fasi:

a) i soggetti richiedenti devono possedere obbligatoriamente un indirizzo di posta elettronica certificata e un certificato di firma digitale. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità nel caso di mancata consegna delle comunicazioni, qualora gli indirizzi di posta elettronica certificata non siano indicati, correttamente, nella domanda di agevolazione;

b) la compilazione e l'invio della domanda dovranno essere effettuati **solo ed esclusivamente on-line**, attraverso la procedura informatizzata accessibile al seguente indirizzo internet: www.regione.basilicata.it - sezione Avvisi e Bandi, attraverso una delle seguenti modalità:

- SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale): utilizzare le credenziali SPID (di livello uguale o superiore al 2) per l'accesso. Per maggiori dettagli sul funzionamento e sul come richiedere le credenziali SPID consultare il seguente link: <http://www.spid.gov.it/>;
- carta Nazionale dei Servizi;
- solo per chi è già registrato ai servizi di Regione Basilicata prima del 19.04.2017 utilizzando nome utente password e PIN;

2. Alla domanda telematica, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) **Modello Iva 2020- Periodo di imposta 2019;**

in alternativa per i soggetti non tenuti a presentare la dichiarazione IVA

b) **Modello Redditi 2020 -Periodo di imposta 2019;**

c)

Nei casi di diversificazione produttiva dell'impresa che esercita attività anche in settori non ammissibili ad agevolazione a valere sul presente avviso pubblico, per i quali non è prevista una contabilità separata per singolo settore di attività, allegare:

d) **Originale dell'attestazione** di effettività del volume di affari/ricavi/componenti positivi complessivo nell'anno 2019 rilasciata e firmata digitalmente da un professionista contabile iscritto all'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili o da un professionista iscritto all'Albo dei consulenti del lavoro o da un professionista iscritto nel registro dei revisori legali di cui al D.Lgs. n. 39/2010 compreso il consulente fiscale dell'impresa, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, utilizzando lo schema di cui all'**allegato B**.

3. Per i soggetti che si sono attribuiti il punteggio relativo al criterio 2 sul numero dei dipendenti assunti a tempo indeterminato o determinato alla data di presentazione della domanda di cui al successivo articolo 8 dovrà essere allegata alla domanda anche il seguente documento:
 - a) **copia conforme all'originale del libro unico del lavoro dell'impresa;**

NOTA BENE: tale attestazione è importante per la conferma del punteggio che ha contribuito al posizionamento in graduatoria. In caso non risulti allegata alla domanda il documento di cui alla lett. a) del presente comma, tale punteggio sarà sottratto a quello complessivamente ottenuto con perdita della propria posizione in graduatoria secondo le modalità di cui al successivo art. 8 comma 3.
4. L'indirizzo di posta elettronica certificato utilizzato per tutte le comunicazioni relative al presente avviso pubblico è **avviso.pmi.valdagri@pec.regione.basilicata.it**.
5. Lo sportello telematico sarà aperto a partire dalle ore **8.00** del giorno **01/07/2021** e fino alle ore **18.00** del giorno **31/07/2021**. Differimenti dei termini potranno essere stabiliti con provvedimento del Dirigente dell'Ufficio regionale competente. **L'ordine cronologico di arrivo non determina priorità nell'erogazione del fondo perduto.**
6. Il richiedente il contributo è tenuto ad indicare nella domanda il codice iban del proprio conto corrente bancario o postale, intestato all'impresa. Per i conti correnti postali potrà essere presa a riferimento anche la carta posta pay evolution. Sono espressamente escluse forme di pagamento diverse (carte di credito e postali prepagate).
7. Tutte le dichiarazioni inserite in domanda, sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggette alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 del medesimo DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.
8. Il sistema assegnerà ad ogni domanda, inviata ai sensi del presente articolo, data e ora di arrivo, e il numero di istanza assegnato. **Il semplice inserimento dei dati nel sistema, non seguito dall'inserimento della domanda firmata digitalmente, dall'invio della medesima e dall'emissione della ricevuta, rende la domanda inammissibile.**
9. Tutte le comunicazioni tra l'impresa richiedente il contributo e la Regione Basilicata dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato dal richiedente nella domanda. Per ogni comunicazione o richiesta il richiedente dovrà utilizzare l'indirizzo di posta elettronica certificata dedicato alla presente procedura indicata al precedente comma 4. Si richiede, obbligatoriamente, di indicare nell'oggetto della PEC il numero di istanza assegnato alla domanda presentata. La Regione Basilicata o il soggetto terzo delegato declina ogni responsabilità nel caso di errata indicazione della pec nella domanda, da parte del richiedente.

Articolo 7 – FORMAZIONE ELENCO DEI BENEFICARI E MODALITA' DI EROGAZIONE

1. L'ufficio competente o il soggetto terzo delegato procederà alla formazione, per ciascun comune di cui al precedente articolo 2, delle graduatorie dei beneficiari di ciascun comune, sulla base delle autodichiarazioni prodotte in sede di domanda e dei punteggi

Avviso Pubblico "Sostegno alle piccole realtà artigianali, commerciali e turistiche del comprensorio del PO Val D'Agri"

autoattribuiti sulla base dei criteri di cui al successivo articolo 8. Comunque l'istruttoria delle istanze è conseguente agli atti di impegno delle risorse finanziarie di cui al precedente articolo 4;

2. Gli elenchi dei beneficiari saranno approvati con provvedimento dirigenziale dell'ufficio competente e pubblicato sul BUR, sul sito istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it e sul sito web del PO FESR Basilicata 2014-2020 <http://europa.basilicata.it/fesr/>. Al fine di velocizzare le procedure di erogazione la Regione Basilicata o il soggetto terzo delegato si riserva la possibilità di procedere alla liquidazione e pagamento del contributo a fondo perduto, previa formazione di appositi elenchi di beneficiari che di volta in volta vengono istruiti e tenendo conto della dotazione finanziaria disponibile per ciascun comune. L'erogazione del contributo è subordinata, così come previsto dalla norma nazionale di riferimento, alla regolarizzazione della propria posizione contributiva da parte del soggetto beneficiario;
3. Per le domande non ammesse verrà indicata la causa di esclusione. Avverso i provvedimenti di esclusione gli interessati potranno presentare ricorso nelle forme di legge;
4. Il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda, previsti dal precedente articolo 6, costituisce causa di irricevibilità della domanda operata in via automatica dal sistema.
5. Saranno considerati motivi di esclusione della domanda:
 - la presentazione delle domande con modalità diverse da quelle previste dall'art. 6;
 - la presentazione di domanda da parte di soggetti diversi da quelli definiti all'art. 3.
6. Si procederà all'adozione dei provvedimenti necessari all'immediata erogazione del contributo a fondo perduto a mezzo di bonifico bancario sull'IBAN indicato in sede di presentazione della domanda. La Regione Basilicata o il soggetto terzo delegato declina ogni responsabilità nel caso di errata indicazione del codice IBAN da parte del richiedente.

Articolo 8 – CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

1. Al momento della candidatura telematica, Centrale Bandi assegnerà in automatico i punteggi sulla base dei criteri indicati nella tabella di seguito riportata criteri indicati nella tabella di seguito riportata

Numero criterio	Descrizione Criterio	Punteggio
1	Punteggio in base alla dimensione di impresa: <i>Tale punteggio premia le imprese più piccole maggiormente in difficoltà in questo periodo di emergenza</i>	micro imprese: 1,2 piccole imprese: 0,6

Avviso Pubblico "Sostegno alle piccole realtà artigianali, commerciali e turistiche del comprensorio del PO Val D'Agri"

Numero criterio	Descrizione Criterio	Punteggio
2	Numero di dipendenti assunti con contratti a tempo indeterminato o determinato alla data di presentazione della domanda come rilevabile dalla loro iscrizione nel libro unico del lavoro dell'impresa (per chi si attribuisce tale punteggio il libro unico del lavoro dell'impresa deve essere obbligatoriamente allegata alla domanda. Nel calcolo dei dipendenti non devono essere compresi coloro che rivestono il ruolo di imprenditori individuali o collettivi (titolari o soci). Possono essere presi a riferimento i soci lavoratori solo se inquadrati all'INPS come lavoratori dipendenti	Si attribuisce 0,2 punti per ogni dipendente che risulta assunto alla data di presentazione della domanda fino ad un massimo di 6 punti
3	Età Titolare o legale rappresentante (se società) alla data di presentazione della candidatura telematica (intesa come anni compiuti) <i>(tale punteggio premia le imprese giovanili)</i>	Punteggio = $100/(\text{anni compiuti})$ alla data di presentazione telematica della domanda
4	1) Storicità dell'impresa	Punteggio: numero mesi di attività alla data di presentazione della domanda/100 – fino a 3 cifre decimali <u>A tal fine si precisa che deve essere presa a riferimento la data di inizio attività riportata nella visura camerale nella sezione "Attività, Albi, ruoli e licenze – Attività: inizio attività".</u> Si considera un mese per giorni di iscrizione pari o superiore a 15 gg

- Sulla base del risultato del punteggio totale, alla terza cifra decimale, sarà stilato l'ordine istruttorio di ciascun elenco del singolo comune, con punteggio decrescente fino ad esaurimento della dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico. Nel caso in cui in un elenco ci siano presenti soggetti che abbiano conseguito la medesima posizione che, però, non consente a tutti di rientrare nella dotazione finanziaria dell'Avviso, la priorità nell'elenco sarà assegnata all'istanza con il punteggio di cui al criterio n. 3 più alto (imprese giovanili); in caso di ulteriore priorità la priorità nell'elenco sarà assegnata all'istanza con il punteggio di cui al criterio n. 2 più alto. Nel caso di ulteriore parità, che però non consente a tutti di rientrare nella dotazione finanziaria, la priorità sarà attribuita mediante sorteggio pubblico tra i soggetti interessati che si contengono la posizione rientrante nella dotazione finanziaria.
- NOTA BENE Nel caso in cui, a seguito di controlli e verifiche, il punteggio autoattribuito sia inferiore a quello effettivamente spettante l'istanza interessata perderà l'ordine istruttorio acquisito e verrà collocata in coda al proprio elenco di**

Avviso Pubblico "Sostegno alle piccole realtà artigianali, commerciali e turistiche del comprensorio del PO Val D'Agri"

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro,
Formazione e Ricerca
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

appartenenza. L'ordine di posizione in coda, tra gli eventuali soggetti richiedenti che hanno perso l'ordine istruttorio acquisito, sarà determinato sulla base del valore del punteggio ricalcolato. Nel caso in cui il controllo sulle autodichiarazioni rese e, pertanto, sul punteggio autoattribuito, avvenga, successivamente, all'erogazione del contributo lo stesso sarà revocato e, pertanto, dovrà essere restituito.

Articolo 9-CONTROLLI E VERIFICHE

1. La Regione Basilicata e/o il soggetto terzo delegato, in qualsiasi momento, anche successivamente all'erogazione del beneficio, possono effettuare i controlli, anche a campione, previsti dalle norme e dai regolamenti, per verificare i requisiti generali previsti dalle disposizioni vigenti in materia di sovvenzioni pubbliche oltre che in ordine alla veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese ex artt. 46 e 47 del DPR 455/2000 ss.mm.ii., in sede di presentazione della domanda. Nel caso in cui dalla verifica emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, oltre alla revoca del contributo, il dichiarante è perseguibile penalmente sulla base della normativa vigente in materia.

Articolo 10 – CUMULO

1. Il contributo a fondo perduto è cumulabile con altri incentivi e con tutte le indennità e le agevolazioni, anche finanziarie, emanate a livello nazionale e/o regionale per fronteggiare l'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria da "COVID-19", nei limiti previsti dalla normativa comunitaria ad eccezione delle agevolazioni di cui all'Avviso Pubblico regionale denominato "*Sostegno alle attività ferme*". Nell'ambito specifico i soggetti che risulteranno beneficiari anche delle agevolazioni di quest'ultimo Avviso non potranno essere beneficiari anche delle agevolazioni del presente Avviso Pubblico.

Articolo 11 CAUSE DI DECADENZA E REVOCA

2. Il diritto al contributo a fondo perduto decade nel caso dell'accertamento di dichiarazioni false ovvero mendaci.
3. La revoca del contributo opera con effetto retroattivo ed i destinatari sono tenuti alla restituzione degli importi già percepiti. La Regione Basilicata o il soggetto terzo delegato procederà ai sensi dell'art. 1, comma 6, del Decreto Legge 25 marzo 2010, n. 40, convertito con modificazioni dalla Legge 22 maggio 2010, n.73, al recupero del relativo importo, maggiorato di interessi e sanzioni secondo legge. In caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Avviso Pubblico "Sostegno alle piccole realtà artigianali, commerciali e turistiche del comprensorio del PO Val D'Agri"

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro,
Formazione e Ricerca
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

Articolo 12- PUBBLICITA' E INFORMAZIONE

1. Il presente avviso e il relativo allegato sono pubblicati integralmente e reperibili sul Bollettino ufficiale della Regione Basilicata sul sito istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it e sul sito web del PO VAL D'AGRI
2. Gli elenchi e i provvedimenti adottati dall'amministrazione regionale o dal soggetto terzo delegato sono pubblicati sul sito istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it e sul sito web del PO VAL D'AGRI.

Articolo 13 – PRIVACY

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice") e dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR"), la Regione Basilicata, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali. Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Basilicata, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica di partecipazione all'Avviso/Bando approvato con la deliberazione di giunta regionale e/o Determinazione dirigenziale alla quale la presente appendice è allegata;

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di cui al Bando/Avviso a cui si partecipa, ed in particolare per: -istruire le istanze di contributo e/o costituzione di graduatoria; -conservare e archiviare i dati ai fini della gestione della graduatoria stessa e dei successivi ed eventuali controlli; -conservare, archiviare e consultare i dati per l'espletamento di attività di monitoraggio dei contributi concessi, di verifica e valutazione di tipo statistico delle concessioni da parte dell'Ente Regione.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene ai sensi dall'art. 4 Codice Privacy e dall'art. 4 n. 2) GDPR mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

Avviso Pubblico "Sostegno alle piccole realtà artigianali, commerciali e turistiche del comprensorio del PO Val D'Agri"

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Basilicata e dell'Impresa individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Il Titolare potrà comunicare i dati a quei soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge. Alcuni dati personali comunicati alla Regione Basilicata, nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa soprarichiamata, in caso di assegnazione di contributi/sovvenzioni/vantaggi economici/incarichi sono oggetto di pubblicazione: - il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali; - l'importo; - la norma o il titolo a base dell'attribuzione; - l'ufficio ed il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; - la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; - il link al progetto selezionato e ogni altra informazione pervista dalle vigenti normative.

7. Trasferimento dati

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque, all'interno dell'Unione Europea.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Basilicata, con sede in Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: amministrazione.digitale@regione.basilicata.it, PEC: AOO-giunta@cert.regione.basilicata.it, centralino +39 0971.661111). Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 431 del 17/05/2018, è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it) - Tel.0971668390.

9. Diritti dell'Interessato

La normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" e art. 15 GDPR e precisamente i diritti di:

- a) L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati e la loro comunicazione in forma intelligibile.
- b) L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: - dell'origine dei dati personali; - delle finalità e modalità del trattamento; - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; - degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2; - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che

possono venire a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

c) L'interessato ha diritto di ottenere: - l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; - l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

d) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: - per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorchè pertinenti allo scopo della raccolta; - al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

e) Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, contattando il Responsabile della protezione dei dati indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regionebasilicata.it).

Articolo 18 - RINVIO

1. Per quanto non previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale ivi compresa quella citata nei riferimenti programmatici e normativi del presente Avviso.

Articolo 19 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Potranno essere inviati quesiti di chiarimento sull'Avviso Pubblico sulla piattaforma centrale bandi. La Regione Basilicata provvederà ad istituire sul portale www.regionebasilicata.it una sezione dedicata alle FAQ (Frequently Asked Questions) in merito ai quesiti più frequentemente posti dai richiedenti.
1. La struttura regionale competente per l'attuazione del presente Avviso Pubblico è l'Ufficio Politiche di Sviluppo del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca.
2. Il Responsabile del Procedimento per la Regione Basilicata è l'Ing. Giuseppina Lo Vecchio.